

PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

Classe 1M- a.s. 2023-2024

NUCLEI CONCETTUALI	PECUP	COMPETENZE DI ED. CIVICA	ABILITÀ
COSTITUZIONE (A) La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea di sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.	Conoscere i presupposti culturali e la natura delle Istituzioni Politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con particolare riferimento all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri dell'essere cittadini.	Rispondere ai propri doveri di cittadino. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. Partecipare al dibattito culturale e cogliere la complessità dei problemi.	Esercitare con consapevolezza i propri diritti a livello territoriale e nazionale. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri in diversi ambiti istituzionali e sociali.
SVILUPPO SOSTENIBILE (B) L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. I primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.	Essere consapevoli del significato del patrimonio ambientale, archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.	Promuovere il benessere fisico, psicologico e morale e sociale. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendone il principio di responsabilità. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.	Sapersi impegnare efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune e pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società. Favorire il proprio e l'altrui benessere psicofisico, nonché essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro. Essere consapevoli delle diversità e identità culturali in Europa e nel mondo. Essere in grado di mediare tra lingue e culture diverse con un atteggiamento aperto e rispettoso. Essere consapevoli della necessità della tutela e della valorizzazione del patrimonio culturale.

<p>CITTADINANZA DIGITALE (C) Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuale. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di vivere nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento di questi temi deve iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di essere correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli strumenti: per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale può e deve essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti e i titolari della classe e del Consiglio di classe.</p>	<p>Essere in grado di usare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento. Comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione risolutivi.</p>	<p>Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.</p>	<p>Essere in grado di empatizzare e gestire il conflitto in un contesto inclusivo. Essere in grado di utilizzare tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri. Essere in grado di gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitale.</p>
--	--	---	--

L'attività di Educazione civica per la classe 1M si svilupperà scegliendo tra i contenuti tematici indicati nelle linee guida del MIM Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale. La proposta impegnerà un numero di ore pari almeno a 33 annue previste. I docenti, per le diverse discipline, apporteranno contributi nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche. La valutazione si baserà su una serie di prove scritte e orali- compatibilmente con la disciplina e il numero di ore dedicate- che nell'arco dell'anno permetteranno di verificare le conoscenze e competenze degli studenti. La buona comunicazione tra i docenti del consiglio di classe garantirà un costante confronto sulla costruzione del percorso e sui processi di apprendimento degli studenti in ambito disciplinare.

ATTIVITÀ SVOLTE NEL PRIMO QUADRIMESTRE

ATTIVITÀ	NUCLEI (A, B, C)	DOCENTI	MATERIA o PROGETTO	DATA	

ATTIVITÀ SVOLTE NEL SECONDO QUADRIMESTRE

ATTIVITÀ	NUCLEI (A, B, C)	DOCENTI	MATERIA o PROGETTO	DATA	ORE

--	--	--	--	--	--
